# INSIEME…

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456

romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

**Domenica 20 agosto 2023 - n. 429**

## DA LUNEDÌ 28 AGOSTO A VENERDÌ 8 SETTEMBRE (SABATO E DOMENICA ESCLUSI)

**DOVE:** Parrocchia San Giuseppe Sposo Via Bellinzona 6, Bologna.

**ETA' :** 6-14 anni (1° elementare da fare solo per chi ha un fratello più grande già iscritto)

**PREZZI:** 35€ per la settimana + 20€ per la gita

Iscrizioni Durante l'estate ai recapiti telefonici e alle email sotto indicate. A settembre al momento dell'accoglienza (dalle 14.30).

**Per informazioni e iscrizione:**

Sara Stanzani: 328 3854214 stanzani65@gmail.com

Agnese Stoppa: 3287531732 agnese.stoppa23@gmail.com

Benedetta Brunetti: 3738559333 bibibenni@gmail.com

# FINESTRA LITURGICA/26

## *Particola*

La parola sembra chiara, ma non lo è. Spesso viene confusa con “ostia”, talora utilizzata quasi come fosse un sinonimo di “particola”. Entrambe sono parole latine che abbiamo italianizzato. E, come spesso accade, il passaggio da una lingua all’altra di una stessa parola, senza tradurla, ma spostandola in un altro contesto, ne rivoluziona il significato. Se sapessimo davvero quello che diciamo, agiremmo diversamente. E se agissimo davvero con il corpo, parleremmo diversamente. Perché “ostia” significa “vittima” e “particola” significa “frammento”. Dunque le due parole che in italiano possono essere usate come sinonimi, in latino significano due cose quasi opposte. *Hostia* indica il significato di fede - il Corpo offerto del Signore, la dimenticanza di se, l’essere per gli altri, la profondità ultima del segno. Mentre “particola” dice la forma esterna, il frammento, il frutto di una rottura, di una frazione, dell’atto dello “spezzare”.

Proprio su questo punto, nel momento in cui il linguaggio è messo alla prova dalla esteriorità, da quella forma esterna con cui l’azione corporea ha sempre a che fare, ecco che il rapporto naufraga: da un lato, infatti, risuona nella nostra testa la parola che ci dice “frammento”, ma dall’altro il corpo che noi siamo riceve un “piccolo tondo perfetto”. La mente può cavarsela, può sorvolare il problema e pensare il contenuto di fede, il Corpo e il Sangue del Signore crocifisso. Ma il corpo non può farcela. Perché il corpo, a differenza della mente, non è veloce, ma lento. Il rapporto con la comunione non è un rapporto mentale, ma un rapporto corporeo. E’ più lento della mente, che è rapida e diretta, ma proprio per questa logica rallentata il corpo è più profondo.

Ecco allora ciò che dobbiamo riscoprire: che quel pane, che viene portato all' altare come un intero, che come tale è tondo, attraverso la frazione del pane, che accade poco prima della comunione, viene spezzato, perde la sua forma tonda e diventa “particola”, “frammento”. Così ogni membro dell'assemblea, arrivando in processione all'altare, riceve un frammento informe, sul quale dice: “Amen”. Il suo “amen” riconosce nello stesso tempo in quel frammento la morte e la vita del Signore, perché, facendosi una sola cosa, la Chiesa possa diventare Corpo di Cristo.

Il rapporto con la particola non è diretto, non è con un intero, non è immediato. Il frammento che ricevi prende significato e forza, può essere “uno” con Cristo e con la Chiesa, solo se lo unisci al Signore e ai fratelli. Non riceviamo un “intero in miniatura” - come lascia intendere sul piano corporeo la forma tonda di molte particole, che particole non sono - ma soltanto un frammento, un informe pezzo di pane, di cui riconosciamo la realtà di Corpo e Sangue, con cui annunciamo e realizziamo l’unità della Chiesa.

E’ evidente che nessuna frazione può produrre il cerchio. Nemmeno Giotto - che aveva una mano benedetta e seppe fare, a comando, una “O” talmente perfetta da sembrare fatta col compasso - avrebbe mai potuto spezzare un pane e derivarne piccole particole perfettamente tonde. La perfezione del tondo non riguarda la particola. La perfezione eucaristica sta nel frammento: nello spezzare il pane e nel condividere il calice come partecipazione alla morte del Risorto, in vista del suo ritorno. Particola dice, allo stesso tempo, memoria del morire di Gesù, morire con lui alla vita, per lasciarsi donare la vita dall'alto e poter attendere il suo ritorno alla fine dei tempi.

Il tempo frammentato delle nostre esistenze non riceve l’intero. Lo crede, lo spera e lo vive nell'amore. Il sacramento dell’amore non si vergogna del frammento. Anzi, adora, nel frammento, il piegarsi di Dio su ogni uomo e la condivisione di quel gesto come luogo di costituzione della Chiesa. Ricevere una semplice particola, un frammento informe, e la via per partecipare alla Pasqua, per sedersi al pasto in cui vittima, sacerdote e altare si identificano, in Cristo e nella Chiesa. In questa particola non si riceve soltanto un “farmaco di salvezza”, ma si diventa quel che si riceve.

Liberamente tratto da
Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole,* Paoline, 2021

# Pro memoria per la comunità

**Ogni giorno feriale: Lodi alle ore 8** *(dopo la Messa delle 7,30)*
**e Vespri alle ore 19** *(dopo la Messa delle 18,30)*

| | |
|---|---|
| **21** LUNEDì | **San Pio X** |
| **22** MARTEDì | **Beata Vergine Maria Regina** |
| **24** GIOVEDì | **San Bartolomeo,** apostolo |
| **25** VENERDì | **San Ludovico IX** re e Patrono dell'Ordine Francescano Secolare |

## Attività estive del Branco-Cerchio Agesci Bologna 16

Il Branco in caccia! Abbiamo ascoltato racconti fantastici e storie vere di servizio e sacrificio per il prossimo.

Tutta le unità più giovani del Bologna 16 all'inizio delle vacanze di Branco e Cerchio.

Queste le Coccinelle in Volo!
Tutto questo avveniva dal 30 luglio al 6 agosto, presso la casa scout Don Orione, nelle altezze di Montenerone (1400 m) nella provincia di Pesaro-Urbino

# Attività estive del gruppo Agesci Bologna 16

Dal 26 Luglio al 5 Agosto i ragazzi del “reparto” hanno vissuto l'atteso campo estivo a Montecreto. Dopo le prime giornate di costruzioni, sono iniziate le varie attività, come le avvincenti prove del “totem”. Non sono poi mancati gli hike (uscite) di squadriglia e di reparto, il torneo di scoutball e i fuochi serali che hanno dato unicità a questa avventura.

La “route” del “noviziato” si è svolta da Trieste a Parenzo, lungo l'antica ferrovia, dal 31 luglio al 6 agosto

Campo di servizio del Clan Delta Bo16 a Gherla, in Romania. Il progetto, gestito da AGESCI in collaborazione con referenti locali, si chiama “Dietro lo specchio” ed è rivolto alle minoranze Rom per permettere ai bambini e alle bambine di quelle comunità di vivere il gioco e le sue regole in compagnia di Gruppo scout dall’Italia. Il campo di servizio si è tenuto a Gherla dall’8 al 15 agosto